

Creazione di una commissione tecnica/consiliare per la revisione dello Statuto al fine di:

1. corregge refusi e riordinare la forma;
2. adeguare alla riforma del terzo settore (rete associativa);
3. formulare proposte di modifica per rendere più efficace il funzionamento associativo;

La commissione per garantire la trasparenza si doterà di un regolamento interno (luglio 2025) che tenga necessariamente conto di verbalizzare ogni incontro che vengano inseriti all'interno di un drive, prevedere dei momenti di incontro con persone consigliere nazionali e presidenti, per accogliere tutte le proposte e i suggerimenti che arriveranno.

Per quanto riguarda il punto 3. Non chiediamo una delega in bianco:

La commissione proporrà al consiglio nazionale di novembre 2025 una bozza di statuto ripulita da refusi, ripetizioni ed eventuali incongruenze, formulazioni pedanti e la metterà al voto. E presenterà alcune riflessioni eventuali sul funzionamento su cui agire, cercando di stimolare il dibattito anche in consiglio nazionale.

Per arrivare poi, al consiglio nazionale di Gennaio e/o Aprile 2026 con delle proposte concrete d'alternativa di cui discutere in consiglio nazionale. E le metterà al voto.

La bozza di statuto votata prodotta a luglio 2026 verrà allegata al regolamento congressuale. Resta chiaro, che essendo il congresso sovrano, la bozza di statuto potrà essere emendata sia ai congressi territoriali che al congresso nazionale stesso.

- Anna Claudia Petrillo;
- Francesco Napoli;
- Elia Emma;
- Giovanni Boschini;
- Damiano Papagna;
- Mirko Pace;
- Marco Giusta;
- Giuseppe Seminario;
- Matteo Bordi;
- Federico Pontillo;
- Salvatore Nucera;
- Sara Rosso;

Possono partecipare ai lavori della commissione di diritto:
Segreteria Nazionale,
Ufficio di Presidenza.